

# **Profughi afgani a Bologna: il Forum Terzo Settore fa un appello per la ricerca di strutture adatte e in tempi rapidi**

Anche l'area metropolitana di Bologna accoglierà una parte dei profughi afgani evacuati dopo l'arrivo al potere dei talebani; **abbiamo intervistato Luigi Pasquali, portavoce del Forum Terzo Settore di Bologna**, per conoscere come il nostro territorio si sta preparando a questa emergenza umanitaria.

**Quante sono le persone destinate a Bologna e quando arriveranno?**

Come da accordi nazionali arriveranno nell'area metropolitana una quota di profughi provenienti dalle operazioni di evacuazione dall'Afghanistan. L'Italia fino ad oggi ne ha accolti 5.000 e di questi ne giungeranno nelle prossime settimane 140 a Bologna e 550 nel resto dell'Emilia Romagna. Come vedete non si tratta di grandi numeri, non si tratta certo di un'invasione.

**Dove saranno accolti?**

Dovrebbe essere un compito del SAI, il Sistema Accoglienza Integrazione, erede dello SPRAR, individuare i luoghi di accoglienza. Il SAI si occupa dell'inserimento del profugo nella comunità ospitante e quindi affronta vari aspetti come la casa, la scuola, il lavoro...

Il problema è che sappiamo che il SAI locale non ha questa disponibilità attualmente e bisogna trovare nuove soluzioni. C'è anche una particolarità in questa emergenza: non si tratta di singole persone ma di intere famiglie che sono scappate assieme. L'accoglienza è rivolta quindi a nuclei familiari e,

dato che non si possono separare dalle famiglie, la ricerca di abitazioni diventa più difficile.

### **Come si pone il Terzo Settore di fronte a questa situazione?**

Gli enti del Terzo Settore sono gestori in gran parte dell'accoglienza e proprio da loro viene questa constatazione: ovvero la mancanza di posti e l'esigenza di attrezzarsi per accogliere delle famiglie di profughi; tutto questo in tempi stretti.

Come Forum Terzo Settore ci stiamo confrontando con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per trovare delle soluzioni ma è difficile trovare delle strutture di quel tipo libere: occorre del tempo per organizzarci.

### **Si può ancora parlare di emergenza di fronte al tema dei profughi?**

Oggi questa è un'emergenza ma è un tema, quello delle migrazioni, di più lunga durata. Poi saranno solo 5 mila le persone che arriveranno dall'Afghanistan? Forse la necessità è ben oltre. Occorre prepararsi all'accoglienza, il sistema va potenziato.

Noi poniamo queste domande: il sistema di accoglienza italiano è in grado di reggere in futuro l'arrivo di altre persone? Con quali risorse? E la comunità cosa è in grado di offrire in termini di case, possibilità lavorative... ecco anche quello dell'accoglienza da parte delle singole famiglie è un elemento delicato. Sarebbe importante trovare delle famiglie disponibili all'accoglienza, famiglie che dopo però non possono essere lasciate sole di fronte a questo compito.

Infine voglio fare un'ultima considerazione; la vicenda dei profughi afgani ci colpisce particolarmente, perché siamo sensibili alla loro situazione, ma passata l'onda emotiva cosa succederà? Se non siamo pronti ci troveremo di fronte a fenomeni di rifiuto come è capitato anche nel nostro territorio.